

# Una fiasca di argilla di oltre 2000 anni

Ein Gedi e Qumram sono due zone che continuano a riservare sorprese. Di tanto in tanto si apprende di qualche archeologo che porta alla luce oggetti impensabili.

Anche la scoperta della **fiasca di argilla di olio balsamico** di Ein Gedi, simile ad una borraccia ha suscitato grande scalpore. Essa è stata scoperta dagli archeologi nella cavità impenetrabile di una grotta nelle vicinanze di Qumram. La fiasca era imballata in fibre di palma.

Con grande sorpresa, gli archeologi hanno notato che la fiasca contiene ancora del balsamo (olio balsamico). E l'analisi chimica ha rivelato che nel liquido sono ancora presenti alcuni dei preziosi elementi che lo componevano.

Questo prezioso olio veniva ricavato da un cespuglio (Apharsemon), che aveva qualità particolari. Esso appartiene ad un gruppo di piante purtroppo estintesi.

Il noto archeologo M. Leon, afferma che questo prezioso balsamo era usato nell'antichità per ungere i re ed i sommi sacerdoti.

La sua formula era un segreto che nell'epoca biblica veniva custodito gelosamente, ed il suo valore era tanto grande che un piccolo flacone costava trecento denari, quasi il salario di un anno.

Nella Bibbia riscontriamo spesso citazioni riguardanti questo elemento, quasi più prezioso dell'oro.

Una delle più commoventi la troviamo nell'Evangelo di Giovanni 12:3-7: *"Maria prese allora una libbra di olio profumato di nardo autentico di gran prezzo, ne unse i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli; e la casa fu ripiena del profumo di quest'olio. Allora uno dei Suoi discepoli, Giuda Iscariota, figlio di Simone, quello che stava per tradirlo disse: "Perché non si è venduto quest'olio per trecento denari e non si è dato il ricavato ai poveri?" Ora egli disse questo non perché si curasse di poveri, ma perché era ladro e tenendo la borsa ne sottraeva ciò che si metteva dentro. "Gesù dunque disse: " Lasciala; essa l'aveva conservato per il giorno della Mia sepoltura."*